

# Tassazione dei dividendi al 26%: aspetti pratici

di [Fabio Carriolo](#)

Pubblicato il 17 Settembre 2018

Il trattamento fiscale dei dividendi, già abbastanza complesso perché differenziato in ragione dei soggetti percipienti (imprese IRES e non IRES, enti non commerciali, persone fisiche), nonché, per le persone fisiche, dei regimi fiscali adottati e del superamento o meno di determinate soglie di “qualificazione”, è stato oggetto di una revisione ad opera della legge di bilancio 2018

Il [trattamento fiscale dei dividendi](#), già abbastanza complesso perché differenziato in ragione dei soggetti percipienti (imprese IRES e non IRES, enti non commerciali, persone fisiche), nonché, per le persone fisiche, dei regimi fiscali adottati e del superamento o meno di determinate soglie di “qualificazione”, è stato oggetto di una revisione ad opera della legge di bilancio 2018.

In particolare, la [legge 27.12.2017, n. 205](#) ha previsto l'armonizzazione dell'aliquota di tassazione per i dividendi e per le plusvalenze senza più considerare, appunto, la percentuale di partecipazione detenuta in una determinata società.



## Tassazione dei dividendi per la persone fisiche

Per quanto riguarda le **persone fisiche**, per i dividendi formati con utili generati entro il 31.12.2016, la tassazione resta quella ordinaria IRPEF, con le aliquote applicate sul 49,72% dell'ammontare. Limitatamente agli utili “qualificati” del 2017, la percentuale di concorso al reddito è invece pari al 58,14% dell'ammontare.

La medesima percentuale di imponibilità opera per gli utili da partecipazione percepiti da **società di persone** (in tale ipotesi, il 58,14% dell'ammontare viene suddiviso tra i soci in base al principio di trasparenza ex art. 5 del TUIR).

Sia la normativa riguardante le società di persone che quella avente a oggetto i soggetti IRES (tassazione sul 5% dell'ammontare del dividendo) rimangono immutate.

Relativamente alle persone fisiche, per i dividendi formati con utili generati a partire dal 1° gennaio 2018, è stata estesa la ritenuta a titolo di imposta del 26% **a prescindere dall'eventuale superamento della soglia di qualificazione**. Tale ritenuta si applica su una base imponibile corrispondente all'intero ammontare del dividendo.

## La soglia di qualificazione delle partecipazioni

Le partecipazioni si considerano qualificate quando rappresentano complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria della società partecipata superiore al:

- 2 % per i titoli negoziati in mercati regolamentati;
- 20 per cento per le altre partecipazioni;

(ovvero) una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al:

- 5 % per i titoli negoziati in mercati regolamentati;
- 25 % per le altre partecipazioni.

Finora, la natura qualificata o non qualificata delle partecipazioni ha condizionato, per le persone fisiche, la tassazione sia degli utili di capitale percepiti, sia delle plusvalenze (*capital gain* da cessione delle partecipazioni).



Per effetto delle innovazioni qui commentate, della [Legge di Bilancio 2018](#), come si è detto, a partire dagli utili prodotti nel periodo di imposta successivo a quello chiuso il 31.12.2017, l'eventuale superamento delle soglie di qualificazione non assumerà più rilevanza, in quanto il trattamento fiscale degli utili da partecipazione (genericamente: dividendi) sarà lo stesso (ritenuta a titolo di imposta del 26% sull'intero ammontare del dividendo).

## I dividendi qualificati

Per quanto riguarda i **dividendi "qualificati"** formati con utili generati nei periodi di imposta "pregressi" (rispetto all'applicazione delle nuove regole della legge n. 205/2017), per le **persone fisiche**, la tassazione avveniva (e ancora avviene, per le annualità "pregresse") solo su una parte imponibile del dividendo (40%; 49,72%; 58,14%).

In particolare, secondo quanto previsto dal D.M. 26.5.2017, la percentuale di impon

## Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento